

# Tra i firmatari pure l'onorevole Luciano Violante e il sottosegretario Luigi Bobba

## Siglata giovedì sera la Carta di Cogne

**COGNE** (dfo) Giovedì scorso, 17 agosto, in una sala consiliare del Comune di Cogne gremita di pubblico è stata presentata la Carta di Cogne, nata dai lavori del congresso del mese di giugno.

«*La Carta di Cogne esprime dei chiari indirizzi per garantire il rispetto delle popolazioni di montagna, pone l'uomo al centro di ogni progetto e evidenzia come la montagna, se rispettata, è territorio di salute e di benessere psicofisico.* - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Luigi Bertschy - *Per garantire i servizi sanitari a chi vive in montagna e per poterli offrire ai turisti che la frequentano è necessario però esprimere politiche innovative e differenziate rispetto a quelle praticate nei grandi centri urbani di pianura. La*



**Da sinistra il sindaco di Cogne Franco Allera, l'onorevole Luciano Violante e l'assessore regionale alla Sanità Luigi Bertschy**

*Carta di Cogne è un punto di partenza verso la ricerca di sinergie e collaborazioni con chi crede a questo modo di vivere la montagna, con altre regioni italiane, in particolare dell'Arco Alpino, per fare rete e per lavorare insieme».*

Ad appoggiare l'iniziativa anche il sottosegretario del Ministero del Lavoro e Po-

litiche Sociali Luigi Bobba e l'onorevole Luciano Violante (cittadino onorario di Cogne) - ringraziati pubblicamente da Luigi Bertschy - che hanno partecipato alla serata. Il denominatore comune di tutti gli interventi è stato il riconoscimento delle "terre alte" come aree da valorizzare per l'importanza

che rivestono sulla vita di tutti.

Di telemedicina, sicurezza in montagna e dell'esigenza di valorizzare il ruolo dei professionisti delle terre alte ha parlato invece il dottor Guido Giardini, sintetizzando i punti della Carta di Cogne e richiamando - prima della firma del documento che ha chiuso la serata - anche il ruolo degli organi di informazione, chiamati a non accendere i fari sulla montagna soltanto in occasioni di calamità naturali o vicende tragiche di cronaca ma a informare con continuità anche sulle attività più ordinarie che questi comprensori offrono a supporto di tutta la popolazione, sia quella dei residenti che quella dei vacanzieri.